

## **I tiratori proteggono!**

Discorso del presidente Dr Ueli Augsburgger  
Assemblea annuale dei Tiratori Storici Svizzeri 2026

# ***I tiratori proteggono, i tiratori proteggono.***

Due parole, un programma. Quello che può sembrare un gioco di parole è in realtà il nucleo di ciò che ci unisce da secoli. Per «tiratori» non intendo soltanto la donna o l'uomo con il fucile. Intendo un principio: cittadine e cittadini pronti a impegnarsi per la propria comunità. Responsabilità individuale e solidarietà — non come opposti, ma come coppia complementare. Questo principio ha costruito la Svizzera. E proteggere questo principio è il nostro compito.

## **Il principio di proteggere è il nostro dovere.**

Permettetemi di tornare indietro. Era all'inizio degli anni Duemila, durante il tiro commemorativo allo stand di tiro Saint-Georges, organizzato dagli Exercices de l'Arquebuse et de la Navigation. Attorno al tavolo sedevano i presidenti delle società di tiro storiche. L'atmosfera non era festosa — era preoccupata. E su un sottobicchiere, l'allora presidente lucernese Peter Studer formulò lo scopo del nostro avvicinamento.

Che questo momento sia avvenuto proprio all'Arquebuse di Ginevra non è stato un caso. Gli Exercices de l'Arquebuse et de la Navigation vantano oltre cinquecentocinquant'anni di storia — fondati come milizia cittadina per difendere la libertà di Ginevra. Nella notte dell'Escalade, nel 1602, furono i loro predecessori a respingere l'esercito savoiardo dalle mura, con le armi in mano. Ginevra riformata, Svizzera centrale cattolica — confessioni diverse, lo stesso principio: sono i cittadini stessi a difendere la propria libertà.

## **Sono i cittadini stessi che devono difendere la libertà.**

Sono particolarmente lieto che il nuovo presidente degli Exercices de l'Arquebuse et de la Navigation, Dominique Crétard, sia oggi tra noi. Ciò che è iniziato allora su un sottobicchiere a Ginevra deve in futuro crescere ancora più unito. Perché ciò che l'Arquebuse rappresenta per Ginevra da oltre cinquecentocinquanta'anni, i Tiratori Storici Svizzeri vogliono esserlo per l'intero Paese: monumenti viventi dei valori svizzeri.

Cosa spinse allora i padri fondatori? Il muro di Berlino era caduto, si parlava di dividendo della pace, e in Svizzera i sostenitori dell'abolizione dell'esercito guadagnavano terreno. Con l'Esercito 95 si intraprese una strada che cancellò la dissuasione dal vocabolario e trasformò il fucile d'assalto in uno strumento sportivo. L'opinione dominante guardava ai tiri storici come all'ultima roccaforte dei nostalgici.

Noi, i tiratori — per secoli custodi della responsabilità individuale e della solidarietà, rispettati in ogni comunità — ci siamo improvvisamente ritrovati relegati ai margini della società. Il tiratore, il cittadino-soldato impegnato per il bene comune, veniva deriso. Chi prestava servizio civile veniva moralmente elevato rispetto al cittadino in uniforme.

I padri fondatori della HSS agirono perché non osservavano con preoccupazione soltanto la riduzione dell'esercito, ma riconoscevano qualcosa di più profondo: l'erosione della coesione sociale. Il progressivo ritiro dalla responsabilità verso la comunità. La rivendicazione di diritti senza la disponibilità ad assumersi dei doveri.

Si sono sbagliati? Al contrario. Ciò che allora era una tendenza è oggi diventato realtà. La disponibilità a fare qualcosa per la comunità senza chiedere immediatamente cosa se ne ricava è diventata più rara. Viviamo in un'epoca in cui i diritti vengono rivendicati in ogni ambito, mentre i doveri verso la collettività vengono trascurati. Un'epoca in cui si preferisce ereditare valori piuttosto che trasmetterli.

Serve quasi una guerra alle porte per svegliare l'opinione dominante e la politica. Ma anche qui occorre cautela: la guerra in Ucraina finirà. L'attenzione pubblica si sposterà su altri temi. Ma i sostenitori dell'abolizione dell'esercito saranno ancora presenti. Una difesa nazionale credibile richiede più di dibattiti sul riarmo all'ombra di un conflitto — richiede una società che abbia interiorizzato il valore della disponibilità alla difesa. Ed è proprio questo che rappresentano i tiri storici.

Valori e tradizioni costituiscono il fondamento di una società: offrono orientamento, identità e senso di appartenenza. I valori descrivono le convinzioni interiori, mentre le tradizioni sono le pratiche vissute che rendono questi valori visibili e tangibili nel tempo. Ogni tiro storico, anche il più piccolo, è significativo — crea identità e rafforza la coesione.

I tiri commemorativi Bourbaki e Studen sono esempi luminosi dei nostri tempi, che confermano il valore dei tiri storici. Anche qui a Berna, gli Stadtschützen hanno riconquistato rispetto e riconoscimento — autobus e tram si fermano quando le bandiere dei tiratori sfilano nella città vecchia.

### **La comunità dei tiratori può e deve mostrarsi.**

In collaborazione con Swiss Olympic, la Federazione sportiva svizzera di tiro svolge un lavoro eccellente nello sport di élite e di massa. I risultati di livello mondiale ne sono la prova. I Tiratori Storici Svizzeri ringraziano e si congratulano con atleti e funzionari. A differenza della federazione sportiva, noi non operiamo nel grande mondo dello sport — siamo radicati nel

territorio. Coltiviamo quei valori consolidati che, come la storia dimostra, hanno contribuito a fare della Svizzera ciò che è oggi. Il nostro principio di collaborazione: per dirla con Moltke — marciare separati, colpire uniti.

Il comitato ha soddisfatto le aspettative dei padri fondatori? Con un pizzico di umiltà direi: sì. Pensiamo al nostro contributo nella votazione sul diritto delle armi, al progetto della rimessa del Rütli o all'omologazione del sistema mobile di recupero dei proiettili per il tiro commemorativo del Grimsel. Tutte iniziative a favore della conservazione e della promozione dei tiri storici.

La nostra missione non ha un traguardo finale — come nell'istruzione, ogni generazione deve essere nuovamente formata. Oggi siamo ben posizionati. Ma senza il vostro impegno attivo non sarà possibile anche in futuro.

Non deve esserci spazio per il compiacimento. L'erosione dei valori e delle tradizioni non è un fenomeno naturale da osservare passivamente — è un processo a cui bisogna opporsi. Ogni giorno. In ogni comunità. In ogni stand di tiro. I tiri storici sono luoghi in cui si incontrano tutte le fasce della popolazione: giovani e anziani, città e campagna, parlamentari e lavoratori. Dietro al fucile non conta l'origine, ma l'atteggiamento.

**Non dimentichiamo mai ciò che i nostri padri fondatori hanno scritto su un sottobicchiere a Ginevra.**

**Non dimentichiamo mai ciò che i tiratori rappresentano da secoli.**

**Non dimentichiamo mai: i tiratori proteggono!**